

INIEZIONE DI FIDUCIA per il salto ostacoli azzurro

Vittorie, piazzamenti e prestazioni convincenti nei concorsi internazionali dello scorso week-end per De Luca & c.



LORENZO DE LUCA E CASH DU PLESSIS



RICCARDO PISANI E CHARLEMAGNE JT Z

È stato un buon fine settimana per il salto ostacoli italiano. Due vittorie e due piazzamenti ai vertici nei Gran Premi internazionali di domenica scorsa hanno dato uno scossone all'entourage azzurro un po' ammaccato dalle prestazioni opache delle squadre e, non solo, degli ultimi tempi. Ci voleva proprio questa iniezione di positività che arriva quasi alla vigilia del Mondiale di Herning, che scatterà tra poco più di due settimane, e in vista della finale di Varsavia del circuito delle Coppe delle Nazioni della European Equestrian Federation di settembre. Esclusa dai risultati sul campo, l'Italia (notizia di

pochi giorni fa) è infatti rientrata nel lotto delle finaliste per il forfait della Svizzera. Ma se ad Herning, oltre che al prestigio internazionale, in palio ci sono cinque posti per le Olimpiadi 2024 di Parigi, a Varsavia gli azzurri avranno l'opportunità di giocarsi la vittoria, per altro già centrata nel 2021, e la promozione nella Divisione 1. Due impegni non da poco... Sepur con motivazioni ed implicazioni diverse, i protagonisti nei cinque stelle del week-end sono stati con i loro cavalli Lorenzo De Luca e Riccardo Pisani, e nei due stelle Michael Cristofolletti, Lorenzo Argentano ed Alberto Zorzi. Il risultato di maggior significato è stato quello di Lorenzo De Luca,

secondo classificato nel Gran Premio del CSI5* di Valkenswaard. Nei Paesi Bassi l'azzurro ha infatti presentato Cash du Plessis che, con il suo doppio percorso netto, ha confermato qualità da 'top jumper'. Sotto la sella di De Luca solo da febbraio, questo stallone francese di dieci anni aveva ottenuto ottimi piazzamenti in gare da 150/155 (quarto nel Piccolo Gran Premio a Piazza di Siena, terzo ad Aquisgrana e a Windsor) ma quello affrontato a Valkenswaard è stato il suo primo Gran Premio di massimo livello con ostacoli da 1 metro e 60 superati con grande consapevolezza e disinvoltura. Per De Luca Cash du Plessis è quindi un'opzione in più per

gli appuntamenti che contano a lungo, ma forse anche breve periodo. Lo stesso per Riccardo Pisani che in attesa del pieno recupero di Chaclot, ha portato al debutto nella Coppa delle Nazioni di Falsterbo, in Svezia, il dodicenne Charlemagne JT Z. Il grigio maturato sotto la sella di Pisani e di sua moglie Silvia Bazzani ha risposto nel migliore dei modi, diventando di fatto il primo cavallo dell'azzurro. Non di minor significato sono state però le vittorie di Michael Cristofolletti e di Lorenzo Argentano, due talenti italiani da tempo trasferiti in Germania dove hanno avviato importanti realtà sportive e commerciali. In sella a Hold It Again, Cristofolletti ha vinto il Gran

Premio dei CSI2* di Samorin, in Slovacchia, mentre Lorenzo Argentano si è imposto in quello del due stelle di Zuidwolde, nei Paesi Bassi, con Dakota Blue Girl. A Samorin è però tornato a piazzarsi in un GP internazionale Alberto Zorzi, quarto classificato con un doppio percorso netto con Cash du Pratel. Zorzi, che ha voltato pagina rientrando in Italia dopo sette anni di Olanda, sta ricostituendo una scuderia con cavalli importanti con l'obiettivo di tornare nel giro che conta del jumping mondiale. Il lavoro dell'azzurro sta dando i suoi frutti, e sembra proprio che non dovremo attendere ancora molto per vederlo in prima squadra.

ITALIA, DOPPIO ARGENTO con i Children agli Eurogiovani

A Oliva secondo posto per la 14enne ligure Lavinia Lo Bosco e per la squadra. Casadei quarto tra gli Young Rider

Due medaglie d'argento sono il bilancio degli azzurri del tecnico Piero Coata e del capo equipe Marco Bergomi agli Europei giovanili che si sono disputati a Oliva, in Spagna. Davvero niente male, in un evento continentale che ha avuto Belgio e Germania come protagonisti assoluti, con due ori ciascuno.

CHILDREN

Gli argenti italiani sono arrivati entrambi nella categoria Children. Prima c'è stato quello a squadre, conquistato al termine di un appassionante e incerto barrage con la Francia, una replica quindi del secondo posto ottenuto nell'edizione 2021. Giovanni Vincoli (con Quitana VDV), Lavinia Lo Bosco (Ocean) ed Anna Ruggeri (Dakotah) hanno subito firmato tre splendidi netti che hanno reso inutile l'eventuale quarto percorso da parte di Enrico Santoni (Katrin), poi Vincoli e Ruggeri si sono ripetuti nel barrage in cui Lo Bosco e Santoni hanno commesso un errore a testa. L'Italia ha chiuso quindi con 4 penalità, facendo meglio della Francia che con 8 s'è dovuta accontentare del bronzo. L'oro è andato alla Germania, brava a completare il barrage senza alcuna penalità. L'altro argento è arrivato nella gara individuale con la Ruggeri, al termine di un barrage che ha riguardato solo tre binomi, dopo quattro giornate di gara nelle quali non hanno commesso alcun errore. Tra questi la 14enne ligure che, al suo esordio in un Europeo, con Dakotah si è ripetuta completando un altro netto (il sesto per lei a Oliva) nel tempo di

32"89. Meglio di Anna ha fatto solo il tedesco Tony Stormanns (Dia Nova; 0 pen., 32"05). Il bronzo è andato al belga Brent de Schrijver (LIV Good Vd Kattevennen Z; 4, 32"85). Brava è stata anche la giovanissima piemontese Lo Bosco, che compirà 13 anni a novembre. Pure lei esordiente, ha commesso un errore solo nella prova di apertura e si è classificata quinta ex aequo con il 14enne bresciano Vincoli, pure lui autore di un errore ma nella seconda prova.

YOUNG RIDER

Nella finale individuale Young Rider un ottimo quarto posto per il 19enne carabinieri bolognese Giacomo Casadei (Chagracon PS; 9,86 pen.), che ha mancato di poco il podio dopo una rimonta scandita giornata dopo giornata. Un punto di penalità sul tempo nei due percorsi della prova decisiva e una barriera abbattuta nel primo dei due percorsi della finale a squadre l'hanno visto terminare non distante dal terzo classificato, l'irlandese Harry Allen (Over Lux; 7,42). Il Belgio ha occupato i gradini più alti del podio: oro per Thibaut Spits (Classic Touch DH; 2,90) e argento per Thibault Philippaerts (Derby de Riverland; 4,72). In finale c'erano anche il 21enne marchigiano Lorenzo Barbadoro (Maurice), che ha chiuso 11°, e il 21enne siciliano Antonio Sottile (Montana), 29°. Gli young rider azzurri hanno chiuso invece settimi (33,60) nella gara a squadre vinta dal Belgio (14,08) su Germania (17,70) e Gran Bretagna (18,84). Con Casadei, Barbadoro e Sottile è andata in campo anche Giulia Mattioli (Daiquiri de Nyze Z), 37° nella classifica individuale.



ANNA RUGGERI E DAKOTAH



IL TEAM ITALIA CHILDREN

Nel segno del BENESSERE

Il 19 settembre a Roma un importante simposio durante Praton 2022

A margine dei Fei World Championships di concorso completo e attacchi, in programma dal 15 al 25 settembre ai Praton del Vivaro, la Federazione Italiana Sport Equestri ha definito un importante evento che si terrà dalle ore 9 alle 17 di lunedì 19 a Roma, nel Salone d'Onore presso la sede del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, in collaborazione con l'Accademia Olimpica Italiana e la Biblioteca Mondiale del Cavallo (bibliothequemondialeducheval.org). Si tratta di un simposio dal titolo 'Per il benessere del cavallo, l'equitazione latina dal Rinascimento a domani', che sarà introdotto da Marco Di Paola (presidente della FISE), Mauro Checchi (presidente dell'Accademia Olimpica Italiana) e Pascal Buleon (direttore della MRSH - Maison de la Recherche en Sciences Humaines dell'Università di Caen). Verrà moderato da Xavier Libbrecht e Umberto Martuscelli, che saranno anche tra i relatori con Alain Francqueville,

Giovanni Battista Tomassini, Mario Gennero e Patrizia Arquint. Uno dei momenti clou della giornata sarà 'la discussione con i campioni', tra i quali parleranno del benessere del cavallo il tedesco Ludger Beerbaum (quattro volte campione olimpico nel salto ostacoli: individuale a Barcellona 1992, a squadre a Seul 1988, Atlanta 1996 e Sydney 2000), il francese Thibaut Vallette (oro olimpico nel concorso completo: a squadre a Rio 2016) e attuale 'Ecuyer-in-chief'

L'evento si terrà in collaborazione con la Biblioteca Mondiale del Cavallo e vedrà la partecipazione di campioni come Ludger Beerbaum e Thibaut Vallette

del Cadre Noir a Saumur, e altri cavalieri di spicco. Beerbaum, va ricordato, nell'inverno scorso è stato oggetto di una tempesta mediatica in merito a presunti maltrattamenti ai danni dei suoi cavalli. Tra le personalità invitate a partecipare al simposio si segnalano Thomas Bach (presidente del Comitato Olimpico Internazionale), Ingmar De Vos (presidente della Federazione Equestre Internazionale) e Sua Altezza Reale la Principessa Anna d'Inghilterra. Si tratta del terzo simposio organizzato dalla MRSH dopo quelli di Parigi nel 2019 e Caen nel 2021. Questa edizione si terrà in italiano e francese, con traduzione simultanea, e potrà essere seguito integralmente in diretta streaming su link che verranno comunicati all'inizio di settembre. Il programma è disponibile in dettaglio al link: https://bibliothequemondialeducheval.org/wp-content/uploads/2022/07/Colloque-Rome_09_22-1.pdf



PER IL BENESSERE DEL CAVALLO

l'equitazione latina dal Rinascimento al domani

COLLOQUE DE LA BIBLIOTHÈQUE MONDIALE DU CHEVAL
www.fise.it e www.bibliothequemondialeducheval.org

RELATORI: Patrizia Arquint, Mauro Checchi, Marco Di Paola, Alain Francqueville, Mario Gennero, Umberto Martuscelli, Giovanni Battista Tomassini
MODERATORI: Xavier Libbrecht a Roma e Umberto Martuscelli

CASSOTTANA è bravo a farsi in quattro

Dopo cinque partecipazioni nel singolo, il piemontese si è qualificato per i Mondiali nella categoria regina degli attacchi

Il nuovo corso di Luca Cassottana negli attacchi ha preso la piega giusta. Già cinque volte in lizza ai Mondiali nel singolo, dopo la partecipazione a Pau 2020 il 42enne driver piemontese (è nato a Nizza Monferrato, vive a Priocca) ha deciso di dedicarsi al tiro a quattro, la categoria più prestigiosa e impegnativa della specialità, e al primo tentativo ha ottenuto la qualificazione per i FEI World Championships, in programma dal 21 al 25 settembre ai Praton del Vivaro. L'azzurro ha ottenuto il 'pass' mondiale in occasione del recente CAI3* di Szilvasvarad, in Ungheria. Per la qualificazione era necessario ottenere nel dressage un risultato inferiore a 65 punti negativi (ha conseguito un eccellente 57,10) e completare regolarmente la gara (ha chiuso 10° assoluto, con 217,71 punti negativi). Cassottana, va detto, è alla prima stagione a livello internazionale nel tiro a quattro. Dopo le eliminazioni a Exloo, in Olanda, e Kladruby nad Labem, in Repubblica

Ceca, e il ritiro nel Test Event ai Praton del Vivaro (per la rottura di un finimento), aveva vinto il CAI3* di Pleternica, in Croazia. Quello di Szilvasvarad era quindi il suo quinto im-

pegno agonistico del 2022. "Nel 2021 ho gareggiato solo in Italia in quanto uno dei miei cavalli, Lady Killer, aveva appena 5 anni e non era autorizzato a competere all'estero". In passato,

come detto, ha già collezionato cinque partecipazioni ai Mondiali nel singolo: con Zephyrus è stato 64° a Companhia das Lezírias nel 2012, 40° a Izsak nel 2014 e ritirato a Piber

Koflachs nel 2016, con Caprichoso eliminato a Kronenberg nel 2018 e infine con Rassel 18° a Pau nel 2020. Luca divide le sue giornate tra il lavoro (è imprenditore edile) e la grande passione per i cavalli (ha iniziato con il salto ostacoli, è arrivato agli attacchi nel 2009 grazie al suggerimento di un amico). Già responsabile FISE per la promozione e lo sviluppo dell'attività giovanile della specialità, è anche istruttore federale presso l'ASD LC Driving Team, piccolo circolo di sua proprietà a Magliano Alfieri, in provincia di Cuneo, dove dispone di appena undici box. Sei di questi sono occupati dai cavalli a lui appartenenti (i cinque che impiega nel tiro a quattro, e cioè Ivar, Kassandro, Lady Killer, Sandro Boy e Timor, più Rassel con cui gareggia nel singolo). Prima di Praton 2022, dal 28 al 31 luglio disputerà un altro CAI3* a Beekbergen, in Olanda. Da qualche anno è seguito tecnicamente dall'olandese Bram Chardon, che è tra i driver più bravi e titolati.



LUCA CASSOTTANA